



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LIBERI DI FARE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVO GENERALE**

Migliorare la Qualità della Vita delle 50 persone con patologie neuromuscolari, promuovendo la piena partecipazione e il ruolo attivo della persona nella società.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Aumentato livello di autonomia nello svolgimento e nella gestione delle attività di vita principali;
- 2) Garantito accesso ai servizi territoriali attraverso attività di informazione rivolta alle persone con disabilità per una migliore fruizione dei servizi socio-assistenziali del territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella programmazione del coinvolgimento dei volontari del servizio civile nelle attività indicate, si valuteranno le competenze/esperienze, le caratteristiche personali e le motivazioni, così da integrare in maniera coerente esigenze del servizio e caratteristiche e aspettative personali dei volontari.

In ogni attività i volontari potranno confrontarsi e chiedere sempre sostegno e supporto, allo stesso tempo gli operatori oltre ad avvalersi delle competenze dei volontari, troveranno giovamento e stimolo da una relazione che li porterà a confrontarsi con giovani portatori di un proprio sistema di valori, motivazioni ed esperienze.

In riferimento al piano generale delle attività del progetto le attività dei volontari possono essere descritte come segue:

ATTIVITÀ PROGETTUALI	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
AZIONE 1	
<i>Attività 1 - Definizione degli interventi di assistenza e di trasporto attrezzato individualizzati</i>	
predisposizione di un ufficio di coordinamento dei servizi	Collaborazione nella logistica di ufficio
mappatura e contatto telefonico con gli utenti	Realizzazione mappatura utenti
raccolta delle adesioni	Raccolta adesioni
rilevazione dei dati personali per la definizione dei bisogni	
interazione con il richiedente per la	Collaborazione nella definizione dei bisogni

definizione dei bisogni	
inserimento dei dati in apposita banca dati	Realizzazione banca dati
lettura e analisi delle informazioni acquisite	
stesura del piano personalizzato di intervento	Collaborazione nella stesura dei piani di servizio
formalizzazione delle modalità di accesso al servizio trasporto	
verifica del funzionamento dei mezzi attrezzati per il trasporto	Collaborazione nella predisposizione degli automezzi al servizio
verifica disponibilità delle attrezzature per la sicurezza a bordo	
eventuale manutenzione dei mezzi	
eventuale acquisto di attrezzature adeguate	
Attività 2 - Svolgimento dei servizi assistenziali domiciliari ed extradomiciliari	
pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare	Partecipazione alle visite domiciliari
visita di presentazione degli operatori di aiuto	Affiancamento agli operatori per i servizi, in
affiancamento dei volontari agli operatori	particolare occupandosi di: assistenza alla
pianificazione dei servizi extradomiciliari	movimentazione e deambulazione sia
verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	domiciliare che esterna, compagnia e
seconda pianificazione	stimolo alla socializzazione
sperimentazione del servizio	svolgimento dei servizi di assistenza domiciliare ed extradomiciliare in occasione di attività sportive di wheelchair hockey
verifica e valutazione del servizio	svolgimento dei servizi di accompagnamento e supporto delle persone con disabilità per favorire la loro partecipazione al "Gruppo giovani" della UILDM Ancona, sia per favorire la partecipazione agli incontri di supporto sia per le uscite di gruppo
Attività 3 - Svolgimento dei servizi di trasporto attrezzato	
pianificazione degli interventi di trasporto	Studio dei percorsi e pianificazione
ricercare i percorsi più idonei all'effettuazione del servizio	Collaborazione e affiancamento agli operatori per il servizio di trasporto, in particolare occupandosi di:
sperimentazione del servizio	accompagnamento per visite mediche e
registrazione del Diario di Bordo	attività di socializzazione, aiuto nella
verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	movimentazione e deambulazione
AZIONE 2	

Attività 4 - Organizzazione e gestione del Centro di documentazione

promozione delle attività del centro	Realizzazione documentazione informativa Collaborazione alla promozione dei servizi del centro Collaborazione nella rilevazione dei bisogni Contatti con gli utenti Collaborazione nella gestione degli archivi Gestione dell'agenda visite Collaborazione nell'attività di orientamento
definizione del programma per l'individuazione, catalogazione e l'aggiornamento dei dati	
organizzazione procedure e attività interna	
definizione delle modalità operative di contatto con il target	
realizzazione di documentazione informativa e tecnica interna	
predisposizione griglia di rilevazione dei bisogni utenti	
layout e aggiornamento modulistica di archiviazione dati	
organizzazione attività e strumenti di archiviazione	
procedure definite per l'evasione delle richieste pervenute	
contatti con gli enti preposti	
gestione degli archivi	
gestione dell'agenda per i colloqui su appuntamento	
visite a domicilio per i richiedenti impossibilitati	
attività di orientamento informativo frontale	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento:

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus

Sede di Ancona

Via Bufalini, 3 – 60126 Ancona (AN)

Tel. e Fax 071/887255

E-mail: uildman@uildmancona.it

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio: 1145 ore annuali

Giorni di servizio: 6 giorni settimanali

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;

- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

[Qui i CRITERI DI SELEZIONE](#) (link)

Sistema di selezione: verificato in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi non riconosciuti

Tirocini non riconosciuti

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo".

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Si specifica inoltre che:

in caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorché il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesterà solo lo svolgimento della formazione stessa.

- L'attestato specifico, sarà realizzato secondo il format predisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e conterrà, nella prima parte, le medesime informazioni di quello standard.

Nella seconda parte indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze che saranno attestate sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (comprendendone almeno 2 tra quella indicate).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo	Formatori	Contenuti
L'ENTE (5 ore)	Frullini Roberto	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ore) • L'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (1 ore) • I progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ore) • Le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ore) • Cenni sulla privacy (1 ore)
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI		<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e

RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)	Zambelli Francesco Frullini Roberto	funzioni (2 ore) <ul style="list-style-type: none"> • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
DISABILITÀ (18 ore)	Gigli Maria Elisa Coccia Michela Aringolo Michela Ranaldi Valentia	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni,...) E la normativa di riferimento (L. 18/2009 e convezione ONU sui diritti delle persone con disabilità, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (2 ore) • Le patologie (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) • Gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società) (4 ore) • L'aiuto dell'assistenza sociale e dell'assistenza psicologica (4 ore) • L'ICF (2 ore) • La vita indipendente (2 ore)
TECNICHE DI ASSISTENZA (18 ore)	Andreolini Matteo Coccia Michela Aringolo Michela	<ul style="list-style-type: none"> • Deambulazione (4 ore) • Movimentazione (4 ore) • Le barriere architettoniche (3 ore) • Gli ausili (3 ore) • Guida dei mezzi di trasporto (4 ore)
RUOLO DEI VOLONTARI: LA RELAZIONE D'AIUTO (20 ore)	Gigli Maria Elisa Ranaldi Valentia	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ostacoli nella relazione con la diversità (4 ore) • La gestione conflitti (4 ore) • Emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, tranfert e controtrasfert (4 ore) • L'osservazione e l'ascolto attivo (4 ore) • Sospensione del giudizio e comunicazione nonviolenta (4 ore)
ORIENTAMENTO AI SERVIZI (3 ore)	Frullini Roberto Gigli Maria Elisa	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi e la gestione del centro di documentazione (1 ora) • L'utilizzo di software per la gestione dei programmi (1 ora) • Il lavoro di Front e back office del Centro e l'organizzazione di eventi di promozione (1 ore)

Durata: 72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si

specifica che il modulo sul tema “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.